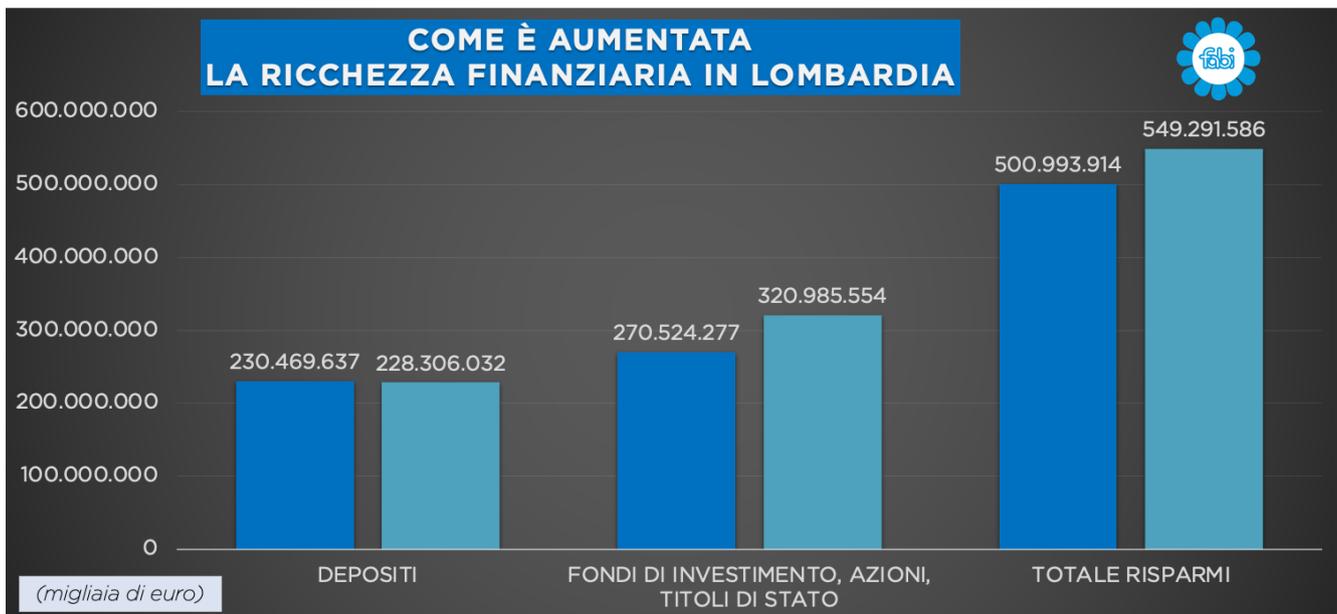




IN LOMBARDIA SALITI DI 50 MILIARDI I RISPARMI DELLE FAMIGLIE NEL 2024 LA RICCHEZZA FINANZIARIA SFIORA I 550 MILIARDI DI EURO MILANO GUIDA LA CORSA DEI SALVADANAÏ: CON OLTRE 21 MILIARDI IN PIÙ LA CITY SI CONFERMA CUORE DELLA FINANZA: +18% FONDI E AZIONI IN RIPRESA PRESTITI E MUTUI ALLE FAMIGLIE: +1,3 MILIARDI (+1%)

I dati su credito e risparmi della Lombardia: la regione si conferma ricca, con le famiglie capaci di accumulare quasi 50 miliardi di euro nell'ultimo anno, con i territori ancora colpiti da inflazione alta e prezzi alle stelle. La ricchezza finanziaria ha superato quota 804 miliardi (+12%). Le famiglie ricominciano a ottenere liquidità: nonostante la politica monetaria restrittiva dalla Bce si rifletta sulle condizioni di accesso al credito e l'aumento dei tassi d'interesse, i prestiti ai cittadini sono saliti di oltre 1 miliardo l'anno scorso. Il commento di Sileoni: «Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese»



La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (-2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. La crescita è stata trainata dall'aumento negli investimenti finanziari (+17,7%), che sono saliti da 121,4 miliardi a 142,9 miliardi (+21,5 miliardi), mentre i depositi hanno segnato una lieve contrazione di 649 milioni di euro (-0,7%). Brescia ha visto una crescita del 9,8% (+5,2 miliardi), con i risparmi passati da 52,9 miliardi a 58,1 miliardi, grazie alla spinta degli investimenti finanziari (+19,8%). Bergamo ha registrato un incremento del 9,8% (+4,6 miliardi), passando da 46,9 miliardi a 51,5 miliardi, con gli investimenti finanziari in rialzo del 20,4% (+4,9 miliardi), mentre i depositi sono calati di 285 milioni (-1,2%). Anche Monza e Brianza ha mostrato una



crescita solida del 9,8% (+4 miliardi), con i risparmi saliti da 41,3 miliardi a 45,4 miliardi. Gli investimenti finanziari sono aumentati di 4,3 miliardi (+20,2%), mentre i depositi sono scesi di 220 milioni (-1,1%). Varese ha registrato un incremento dell'8,7% (+3,5 miliardi), con i risparmi passati da 40,4 miliardi a 43,9 miliardi, trainati dalla crescita degli investimenti (+17,3%). Como ha visto i risparmi salire del 9,3% (+2,5 miliardi), arrivando a 29,9 miliardi, con una spinta dagli investimenti finanziari (+19,8%). Lecco ha registrato un aumento del 9,2% (+1,5 miliardi), raggiungendo 17,4 miliardi grazie alla crescita degli investimenti (+20,3%). Pavia ha visto un incremento dell'8,5% (+1,9 miliardi), con i risparmi passati da 22,6 miliardi a 24,5 miliardi, sostenuti dalla crescita degli investimenti (+18,4%), mentre i depositi sono calati di 320 milioni (-3,1%). Mantova ha registrato una crescita del 10% (+1,5 miliardi), portando il totale a 16,2 miliardi, grazie all'aumento nei fondi di investimento (+21%). Cremona ha visto un incremento del 9,1% (+1,4 miliardi), raggiungendo 16,2 miliardi, con gli investimenti in crescita del 17,6%. Lodi ha registrato un aumento del 7,9% (+676 milioni), con una crescita degli investimenti del 17,5%, mentre i depositi sono calati dell'1,7%. Sondrio è stata l'unica provincia a registrare un incremento sia nei depositi che negli investimenti, con i risparmi saliti dell'8,8% (+629 milioni), arrivando a 7,8 miliardi, grazie a una crescita degli investimenti del 21,1%. Quanto al mercato del credito, in Lombardia ha mostrato una dinamica contrastante nel 2024: da un lato, la domanda di prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere, mentre i finanziamenti alle imprese hanno subito una forte contrazione. I prestiti complessivi alle famiglie sono aumentati dell'1% (+1,3 miliardi), raggiungendo 133,2 miliardi di euro. Milano ha trainato la crescita, con un incremento di 1,2 miliardi (+2,2%), passando da 54,5 miliardi a 55,7 miliardi, sostenuto dalla ripresa della fiducia delle famiglie e dal miglioramento del mercato del lavoro. Monza e Brianza ha registrato un aumento dell'1,1% (+132,3 milioni), portando il totale dei prestiti alle famiglie a 12,2 miliardi. Anche Mantova (+0,9%), Bergamo (+0,1%) e Brescia (+0,2%) hanno registrato incrementi, mentre a Varese (-0,1%), Pavia (-0,1%), Sondrio (-4,3%), Lecco (-0,8%) e Lodi (-0,5%) si sono registrate lievi contrazioni. Più complessa la situazione per i prestiti alle imprese, che hanno subito una riduzione complessiva di 4,42 miliardi (-2,2%), passando da 199,3 miliardi nel 2023 a 194,9 miliardi nel 2024. Milano ha registrato una contrazione di 1,75 miliardi (-1,6%), passando da 110,5 miliardi a 108,7 miliardi. Anche Bergamo ha segnato un calo di 807,7 milioni (-4,8%), con il totale sceso a 16,1 miliardi. Varese ha perso 471,8 milioni (-6,4%), scendendo a 6,85 miliardi. Monza e Brianza ha registrato una riduzione di 399,2 milioni (-3,6%), con un totale di 10,6 miliardi. Como ha visto una contrazione di 350 milioni (-5,4%), con i prestiti scesi a 6,08 miliardi. L'unica provincia in controtendenza è stata Lodi, con un aumento di 378,5 milioni (+16,8%), portandosi a 2,63 miliardi. Anche Lecco (-4,7%), Sondrio (-6,8%) e Pavia (-9%) hanno registrato contrazioni significative, segnalando le difficoltà del sistema produttivo lombardo ad accedere al credito in un contesto economico complesso.

SILEONI: «MILANO HA UN RUOLO TRAINANTE NELLA RICCHEZZA DEL PAESE»

«Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi, il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica. Milano, con la sua tradizione di centro finanziario e produttivo, si conferma un laboratorio naturale di questa dinamica: la ricchezza accumulata nei conti correnti delle famiglie e delle imprese milanesi rappresenta una riserva strategica che, se ben orientata, può tradursi in un volano per la crescita non solo regionale, ma anche nazionale. La sfida per il settore bancario e per gli investitori è dunque quella di accompagnare questo processo, offrendo strumenti e consulenze capaci di tradurre la propensione al risparmio in opportunità concrete di crescita e sviluppo.» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

**TUTTI I DATI SU RISPARMI E INVESTIMENTI NELLE PROVINCE DELLA LOMBARDIA**

Nel 2024, i risparmi delle famiglie in Lombardia hanno raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento significativo rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento di 48,3 miliardi di euro (+9,6%) è stato favorito da una crescita sostenuta soprattutto negli investimenti finanziari - tra fondi di investimento, azioni e titoli di Stato - che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi di euro), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321,0 miliardi nel 2024. Al contrario, i depositi hanno subito una flessione di 2,2 miliardi di euro (-0,9%), passando da 230,5 miliardi nel 2023 a 228,3 miliardi nel 2024. La tendenza è legata a una maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati attraverso strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti, probabilmente a causa del contesto di tassi di interesse in calo. Tutte le province lombarde hanno registrato una crescita complessiva nei risparmi, sebbene con dinamiche differenti: Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza hanno guidato la crescita, mentre Pavia ha mostrato una lieve flessione.

La provincia di **Milano** si conferma il fulcro della ricchezza lombarda. I risparmi delle famiglie milanesi sono aumentati di 20,9 miliardi di euro (+10,0%), passando da 208,3 miliardi di euro nel 2023 a 229,2 miliardi di euro nel 2024. La crescita è stata trainata dall'aumento nei fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che sono cresciuti di 21,5 miliardi di euro (+17,7%), passando da 121,4 miliardi di euro nel 2023 a 142,9 miliardi di euro nel 2024. Al contrario, i depositi hanno registrato una contrazione di 649 milioni di euro (-0,7%), passando da 86,9 miliardi a 86,3 miliardi di euro. **Brescia** ha registrato un aumento significativo nei risparmi complessivi, saliti da 52,9 miliardi di euro nel 2023 a 58,1 miliardi di euro nel 2024 (+9,8%), con un incremento di 5,2 miliardi di euro. La crescita è stata sostenuta dai fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che sono aumentati di 5,2 miliardi di euro (+19,8%), passando da 26,3 miliardi a 31,5 miliardi di euro. I depositi, invece, sono rimasti pressoché stabili, con una lieve contrazione di 25 milioni di euro (-0,1%). Anche **Bergamo** ha mostrato una performance robusta, con i risparmi complessivi cresciuti di 4,6 miliardi di euro (+9,8%), passando da 46,9 miliardi di euro nel 2023 a 51,5 miliardi di euro nel 2024. La crescita è stata guidata dall'incremento nei fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che sono aumentati di 4,9 miliardi di euro (+20,4%), passando da 24 miliardi a 28,9 miliardi di euro. I depositi hanno invece registrato una contrazione di 285 milioni di euro (-1,2%). La provincia di **Monza e Brianza** ha registrato un incremento complessivo di 4 miliardi di euro (+9,8%), passando da 41,3 miliardi nel 2023 a 45,4 miliardi nel 2024. I fondi di investimento, azioni e titoli di stato sono aumentati di 4,3 miliardi di euro (+20,2%), passando da 21,1 miliardi a 25,4 miliardi di euro. I depositi hanno invece subito una flessione di 220 milioni di euro (-1,1%). **Mantova** ha registrato un incremento complessivo di 1,5 miliardi di euro (+10%), passando da 14,7 miliardi a 16,2 miliardi di euro. La crescita è stata trainata dall'aumento nei fondi di investimento (+21,0%). **Cremona** ha evidenziato un andamento simile, con i risparmi cresciuti di 1,4 miliardi di euro (+9,1%), passando da 14,8 miliardi a 16,2 miliardi di euro. Anche in questo caso, la crescita è stata guidata dall'aumento nei fondi di investimento (+17,6%). **Como** ha registrato un incremento di 2,5 miliardi di euro (+9,3%), passando da 27,3 miliardi nel 2023 a 29,9 miliardi nel 2024. L'incremento è stato trainato dall'aumento nei fondi di investimento (+19,8%). **Lecco** ha visto una crescita di 1,5 miliardi di euro (+9,2%), passando da 16 miliardi a 17,4 miliardi nel 2024, grazie alla spinta dei fondi di investimento (+20,3%). A **Varese**, i risparmi complessivi sono cresciuti di 3,5 miliardi di euro (+8,7%), passando da 40,4 miliardi nel 2023 a 43,9 miliardi nel 2024. La crescita è stata sostenuta dall'incremento nei fondi di investimento (+17,3%), mentre i depositi sono diminuiti di 252 milioni di euro (-1,4%). **Pavia** ha registrato un incremento complessivo di 1,9 miliardi di euro (+8,5%), passando da 22,6 miliardi a 24,5 miliardi. La crescita è stata guidata dai fondi di investimento (+18,4%), mentre i depositi sono calati di 320 milioni di euro (-3,1%). **Lodi** ha segnato un aumento di 676 milioni di euro (+7,9%), con un incremento nei fondi di investimento (+17,5%), a fronte di una riduzione nei depositi (-1,7%). A differenza di altre province, **Sondrio** ha registrato una crescita sia nei depositi che negli investimenti. I risparmi sono cresciuti di 629 milioni di euro (+8,8%), passando da 7,1 miliardi a 7,8 miliardi nel 2024. I fondi di investimento, azioni e titoli di stato sono aumentati di 594 milioni di euro (+21,1%). Anche i depositi sono aumentati di 34 milioni di euro (+0,8%).

**PRESTITI IN LOMBARDIA: FAMIGLIE IN RIPRESA, IMPRESE IN DIFFICOLTÀ**

Nel 2024, il mercato del credito in Lombardia ha mostrato un andamento a due velocità: da un lato, i prestiti alle famiglie hanno registrato un aumento complessivo, segnalando una ripresa della domanda di credito da parte dei consumatori; dall'altro, i finanziamenti alle imprese hanno evidenziato una contrazione significativa, riflettendo le difficoltà di accesso al credito da parte del sistema produttivo. I dati, elaborati su base statistica Banca d'Italia, tracciano un quadro dettagliato di questa dinamica contrastante.

Nel 2024, i **prestiti alle famiglie** in Lombardia sono cresciuti complessivamente di 1,3 miliardi di euro (+1,0%) rispetto al 2023, raggiungendo un totale di 133,2 miliardi di euro. Il dato evidenzia una tendenza positiva nella domanda di credito da parte delle famiglie lombarde, trainata soprattutto dalle province di Milano e Monza e Brianza, che hanno contribuito in misura rilevante alla crescita complessiva. La provincia di **Milano** si conferma il motore del mercato del credito alle famiglie in Lombardia, con un aumento di 1,2 miliardi di euro (+2,2%), passando da 54,5 miliardi di euro nel 2023 a 55,7 miliardi di euro nel 2024. Tale incremento è figlia di una maggiore fiducia da parte delle famiglie milanesi e una ripresa della capacità di spesa, favorita anche dal miglioramento del mercato del lavoro e da un contesto di tassi di interesse in progressivo calo. Anche la provincia di **Monza e Brianza** ha registrato una crescita significativa, con un incremento di 132,3 milioni di euro (+1,1%), raggiungendo un totale di 12,2 miliardi di euro. Il buon andamento del mercato del credito in questa area è legato alla stabilità del tessuto economico locale e a una domanda di credito sostenuta per l'acquisto di immobili e beni di consumo. La provincia di **Mantova** ha segnato un incremento di 32,7 milioni di euro (+0,9%), portando il totale dei prestiti alle famiglie a 3,79 miliardi di euro. A **Bergamo**, i prestiti sono saliti di 17,6 milioni di euro (+0,1%), arrivando a 12,14 miliardi di euro. Anche **Brescia** ha registrato una leggera crescita, con un aumento di 24,3 milioni di euro (+0,2%), per un totale di 13,45 miliardi di euro. La provincia di **Como** ha mantenuto un andamento pressoché stabile, con un incremento di soli 8,7 milioni di euro (+0,1%), portando il totale a 7,86 miliardi di euro. A **Varese**, invece, si è registrata una lieve flessione di 8,8 milioni di euro (-0,1%), con un totale di 11,12 miliardi di euro. Anche **Pavia** ha subito una riduzione di 5,3 milioni di euro (-0,1%), attestandosi a 5,65 miliardi di euro. Non tutte le province lombarde, tuttavia, hanno beneficiato di un'espansione del credito. La provincia di **Sondrio** ha segnato una contrazione di 66,7 milioni di euro (-4,3%), portando il totale a 1,47 miliardi di euro. A **Lecco** il calo è stato di 27,2 milioni di euro (-0,8%), con il totale sceso a 3,52 miliardi di euro. Anche **Lodi** ha subito una diminuzione di 13 milioni di euro (-0,5%), con un totale di 2,73 miliardi di euro.

Il mercato dei **prestiti alle imprese** ha invece registrato un'inversione di tendenza negativa. Nel 2024, i finanziamenti alle aziende lombarde sono diminuiti complessivamente di 4,42 miliardi di euro (-2,2%), passando da 199,3 miliardi di euro nel 2023 a 194,9 miliardi di euro nel 2024. La dinamica è riconducibile alle difficoltà del sistema produttivo, frenato da costi di finanziamento ancora elevati e da un contesto economico internazionale incerto. La provincia di **Milano**, nonostante il suo peso economico e finanziario, ha registrato una riduzione di 1,75 miliardi di euro (-1,6%), con un totale sceso a 108,7 miliardi di euro. Sono state rilevanti le difficoltà delle imprese milanesi ad accedere al credito in un contesto di tassi elevati e condizioni di mercato sfavorevoli. La provincia di **Bergamo** ha registrato una riduzione di 807,7 milioni di euro (-4,8%), con un totale di 16,1 miliardi di euro. A **Varese** il calo è stato di 471,8 milioni di euro (-6,4%), con un totale sceso a 6,85 miliardi di euro. Anche **Monza e Brianza** ha subito una perdita significativa di 399,2 milioni di euro (-3,6%), portandosi a 10,6 miliardi di euro. La provincia di **Como** ha visto una riduzione di 350 milioni di euro (-5,4%), scendendo a 6,08 miliardi di euro. L'unica provincia in controtendenza è stata **Lodi**, che ha registrato un incremento di 378,5 milioni di euro (+16,8%), portandosi a 2,63 miliardi di euro. In questi territori si è probabilmente registrato un rafforzamento del tessuto economico locale, probabilmente favorito da investimenti mirati e da una maggiore capacità di accesso al credito da parte delle imprese. **Lecco** ha perso 204,5 milioni di euro (-4,7%), scendendo a 4,13 miliardi di euro. A **Sondrio** il calo è stato di 150,9 milioni di euro (-6,8%), con un totale di 2,08 miliardi di euro. Anche **Pavia** ha subito una contrazione significativa di 341,3 milioni di euro (-9%), portandosi a 3,44 miliardi di euro.



I RISPARMI DELLE FAMIGLIE IN LOMBARDIA

	2023			2024		
(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Cremona	6.939.264	7.882.580	14.821.844	6.902.390	9.270.998	16.173.388
Mantova	7.612.460	7.104.561	14.717.021	7.594.364	8.596.046	16.190.410
Milano	86.900.800	121.377.265	208.278.065	86.251.708	142.915.343	229.167.051
Monza e Brianza	20.248.989	21.095.347	41.344.336	20.028.499	25.354.635	45.383.134
Varese	18.478.030	21.922.692	40.400.722	18.225.169	25.709.422	43.934.591
Como	13.695.845	13.643.913	27.339.758	13.529.274	16.344.762	29.874.036
Lecco	8.010.775	7.965.564	15.976.339	7.860.879	9.586.282	17.447.161
Sondrio	4.333.045	2.815.797	7.148.842	4.367.004	3.410.429	7.777.433
Bergamo	22.861.234	23.998.391	46.859.625	22.576.272	28.886.229	51.462.501
Brescia	26.605.647	26.314.083	52.919.730	26.580.597	31.524.268	58.104.865
Pavia	10.494.692	12.114.526	22.609.218	10.174.490	14.348.301	24.522.791
Lodi	4.288.856	4.289.558	8.578.414	4.215.386	5.038.839	9.254.225
TOTALE	230.469.637	270.524.277	500.993.914	228.306.032	320.985.554	549.291.586

VARIAZIONE 2023-2024

(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Cremona	-36.874	1.388.418	1.351.544	-0,5%	17,6%	9,1%
Mantova	-18.096	1.491.485	1.473.389	-0,2%	21,0%	10,0%
Milano	-649.092	21.538.078	20.888.986	-0,7%	17,7%	10,0%
Monza e Brianza	-220.490	4.259.288	4.038.798	-1,1%	20,2%	9,8%
Varese	-252.861	3.786.730	3.533.869	-1,4%	17,3%	8,7%
Como	-166.571	2.700.849	2.534.278	-1,2%	19,8%	9,3%
Lecco	-149.896	1.620.718	1.470.822	-1,9%	20,3%	9,2%
Sondrio	33.959	594.632	628.591	0,8%	21,1%	8,8%
Bergamo	-284.962	4.887.838	4.602.876	-1,2%	20,4%	9,8%
Brescia	-25.050	5.210.185	5.185.135	-0,1%	19,8%	9,8%
Pavia	-320.202	2.233.775	1.913.573	-3,1%	18,4%	8,5%
Lodi	-73.470	749.281	675.811	-1,7%	17,5%	7,9%
TOTALE	-2.163.605	50.461.277	48.297.672	-0,9%	18,7%	9,6%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 dicembre 2024

**I PRESTITI ALLE FAMIGLIE IN LOMBARDIA**

(migliaia di euro)	2023	2024	VARIAZIONE	
Cremona	3.563.800	3.578.918	15.118	0,4%
Mantova	3.756.192	3.788.846	32.654	0,9%
Milano	54.461.524	55.670.060	1.208.536	2,2%
Monza e Brianza	12.099.858	12.232.165	132.307	1,1%
Varese	11.130.674	11.121.863	-8.811	-0,1%
Como	7.848.413	7.857.162	8.749	0,1%
Lecco	3.547.707	3.520.475	-27.232	-0,8%
Sondrio	1.540.061	1.473.345	-66.716	-4,3%
Bergamo	12.125.451	12.143.034	17.583	0,1%
Brescia	13.421.751	13.446.076	24.325	0,2%
Pavia	5.654.676	5.649.403	-5.273	-0,1%
Lodi	2.739.918	2.726.964	-12.954	-0,5%
TOTALE	131.890.025	133.208.311	1.318.286	1,0%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 dicembre 2024

**I PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA**

(migliaia di euro)	2023	2024	VARIAZIONE	
Cremona	5.253.545	5.056.670	-196.875	-3,7%
Mantova	7.424.905	7.325.927	-98.978	-1,3%
Milano	110.459.982	108.705.406	-1.754.576	-1,6%
Monza e Brianza	10.996.852	10.597.615	-399.237	-3,6%
Varese	7.318.066	6.846.280	-471.786	-6,4%
Como	6.435.489	6.085.506	-349.983	-5,4%
Lecco	4.335.138	4.130.596	-204.542	-4,7%
Sondrio	2.228.072	2.077.161	-150.911	-6,8%
Bergamo	16.936.774	16.129.068	-807.706	-4,8%
Brescia	21.888.529	21.864.415	-24.114	-0,1%
Pavia	3.783.148	3.441.874	-341.274	-9,0%
Lodi	2.252.436	2.630.894	378.458	16,8%
TOTALE	199.312.936	194.891.412	-4.421.524	-2,2%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 dicembre 2024